

2024 – 2029



IL RUOLO DEL PARLAMENTO EUROPEO NELLE **POLITICHE** **ESTERNE**



Il ruolo del Parlamento europeo nelle politiche esterne

Nel corso degli anni, il Parlamento europeo ha assunto un importante ruolo diplomatico che coniuga i suoi poteri formali, la sua influenza politica e le sue iniziative innovative. Il Parlamento è diventato pertanto un attore fondamentale dell'azione esterna dell'Unione, integrando il ruolo svolto dalla diplomazia esecutiva dell'UE nel perseguire gli obiettivi stabiliti nei trattati. Questa tendenza risponde alla crescente importanza che i cittadini dell'UE attribuiscono alla sicurezza e alla difesa a livello dell'UE, come confermato dall'[indagine Eurobarometro](#) condotta nell'aprile 2024.

Poteri formali del PE nel settore delle politiche esterne

- **Potere legislativo:** il PE è colegislatore assieme al Consiglio e adotta atti legislativi (noti come "regolamenti" o "direttive") in molti settori, come il commercio o l'assistenza dell'UE a paesi terzi, nonché in ambiti d'intervento che presentano un'importante dimensione esterna (ad esempio l'industria, il clima, la migrazione, l'energia o le questioni digitali).
- **Prerogative in materia di accordi internazionali:** il Parlamento monitora la negoziazione e l'attuazione degli accordi internazionali conclusi dall'UE con paesi o regioni non appartenenti all'UE, ed è pienamente e immediatamente informato dall'esecutivo dell'UE in tutte le fasi. La maggior parte di tali accordi richiedono la preventiva approvazione del Parlamento per poter entrare pienamente in vigore; possono essere di natura generale (accordi di cooperazione/associazione) o settoriale (commercio, trasporti, pesca, visti, ecc.).
- **Controllo parlamentare:** gli organi politici del PE assicurano che la Commissione europea, il Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE) e i principali attori della politica estera dell'Unione rispondano del proprio operato dal punto di vista politico e democratico.
- **Potere di bilancio:** Il Parlamento adotta il bilancio assieme al Consiglio e controlla il corretto utilizzo dei fondi, ad esempio in riferimento alla spesa dell'UE destinata agli aiuti nell'ambito della cooperazione attraverso lo strumento Europa globale (NDICI).

Il crescente ruolo diplomatico del PE è posto in atto in particolare attraverso:

1. **il dialogo politico con le autorità** (sia esecutive che parlamentari) nonché con i cittadini/la società civile dei paesi terzi, in particolare mediante:
 - l'impegno internazionale del **Presidente del Parlamento europeo**;
 - scambi di opinioni in seno alle **commissioni** competenti e riunioni bilaterali dei presidenti di commissione. I ministri degli affari esteri sono spesso ospiti, ad esempio, della commissione per gli affari esteri;
 - la sua vasta **rete interparlamentare** (sia bilaterale che multilaterale) che si avvale di "**delegazioni permanenti**", vale a dire organi ufficiali del Parlamento che mantengono e approfondiscono le relazioni con i parlamenti di paesi, regioni e organizzazioni non appartenenti all'UE, fungendo in tal modo da collegamento primario del PE con le altre assemblee legislative. Tale rete svolge inoltre una funzione determinante quando è necessario contattare contemporaneamente tutti i partner globali, come è stato fatto, ad esempio, all'inizio della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina. Un numero consistente di delegazioni permanenti formano parte della "componente UE" degli organi interparlamentari istituiti da accordi internazionali. Tali organi discutono non solo di relazioni bilaterali, ma anche di questioni globali e dell'impatto esterno delle politiche e della legislazione dell'UE, e operano sotto la supervisione politica e il coordinamento della commissione per gli affari esteri e della commissione per lo sviluppo;
 - **visite ai paesi terzi**: durante le loro missioni al di fuori dell'UE, i deputati al Parlamento europeo in visita ufficiale hanno la possibilità di entrare in contatto con un gran numero di interlocutori, sia governativi che non governativi;
 - **partecipazione a conferenze e consessi internazionali**, come ad esempio i vertici dei presidenti dei parlamenti dei paesi del G7 o del G20;
2. l'impatto delle **risoluzioni del Parlamento europeo** sui paesi terzi (risoluzioni d'urgenza in materia di violazioni dei diritti umani, della democrazia e dello Stato di diritto; relazioni sull'attuazione degli accordi con i paesi terzi; relazioni sui progressi compiuti nei paesi dell'allargamento; relazioni annuali sulla politica estera e di sicurezza comune, sulla politica europea di sicurezza e di difesa, sui diritti umani e sulla democrazia nel mondo, ecc.). Attraverso le sue risoluzioni su questioni di politica estera, il Parlamento contribuisce a definire le posizioni e le strategie dell'UE;
3. **le attività di sostegno alla democrazia**: sotto la guida del gruppo per il sostegno alla democrazia e il coordinamento elettorale (DEG), istituito nel 2012 e copresieduto dai presidenti della

commissione per gli affari esteri e della commissione per lo sviluppo, il PE concentra la propria attenzione su una serie di paesi/regioni prioritari: Ucraina, Moldova, Georgia, Tunisia, Balcani occidentali, Parlamento panafricano, ecc. Le attività del DEG riguardano:

- **lo sviluppo di capacità per i parlamenti** al di fuori dell'UE, ad esempio il sostegno alla Verkhovna Rada (parlamento) dell'Ucraina;
- **osservazione, monitoraggio e follow-up delle elezioni nei paesi terzi**: il Parlamento europeo partecipa ogni anno a circa 6-10 missioni di osservazione elettorale, ad esempio nel 2023 in Montenegro, Paraguay, Nigeria, Guatemala e Sierra Leone, tra gli altri;
- **processi di mediazione, facilitazione e dialogo**, in particolare attraverso i dialoghi Jean Monnet per la pace e la democrazia (dialogo tra le diverse forze politiche) e il programma giovani leader politici;
- **promozione dei diritti umani**, in particolare attraverso il premio Sacharov e la comunità Sacharov nonché il programma Simone Veil (per le donne parlamentari).

Le norme del Parlamento europeo prevedono diverse modalità di cooperazione e coordinamento tra i diversi attori della diplomazia parlamentare, in particolare le commissioni, le delegazioni permanenti e il DEG. È necessaria una stretta cooperazione per ottenere un elevato grado di impatto, visibilità e coerenza d'azione, sulla base delle risorse specifiche di ciascun organo parlamentare. È inoltre fondamentale articolare in modo significativo l'azione diplomatica delle diverse istituzioni dell'UE.

L'attività parlamentare è supportata dalle segreterie dei diversi organi parlamentari impegnati nell'azione esterna, che a loro volta collaborano strettamente tra di loro e con altre istituzioni, nonché da una serie di uffici di collegamento del PE (Washington, Londra) e dal personale distaccato del PE presso alcune rappresentanze diplomatiche dell'UE.

Valore aggiunto della diplomazia parlamentare

Attraverso la diplomazia parlamentare è possibile instaurare un dialogo a lungo termine tra pari e, in tal modo, rafforzare la consapevolezza della legislazione e delle posizioni dell'UE, migliorare la comprensione delle percezioni, degli impatti e delle conseguenze di tale legislazione nonché delle posizioni dei paesi terzi, e creare alleanze e partenariati solidi, anche in seno ai consessi globali. Il lavoro interparlamentare è inoltre determinante per accompagnare il processo di adozione dell'acquis dell'UE da parte dei parlamenti dei paesi che desiderano entrare a far parte dell'Unione.

Il Parlamento assume anche un ruolo cruciale nell'avvicinare la politica estera dell'UE ai cittadini europei e nel mettere a disposizione un forum pubblico che elabori e discuta tale politica.

VERSIONI LINGUISTICHE

La presente pubblicazione è disponibile in inglese (originale), francese, tedesco, italiano, polacco e spagnolo.

INFORMAZIONI SULL'EDITORE

Manoscritto ultimato nel maggio 2024.

Autore della pubblicazione: Unità Strategia e innovazione,
Direzione generale delle Politiche esterne dell'Unione,
dgexpo-strategy@europarl.europa.eu.

LIMITAZIONE DELLA RESPONSABILITÀ

Il riutilizzo del presente documento è autorizzato purché sia citata la fonte, conformemente alle disposizioni in materia di diritto d'autore contenute nelle [note legali](#) pubblicate sul sito web del Parlamento europeo.

Il presente documento è destinato principalmente ai deputati e al personale del Parlamento europeo ed è stato preparato per assisterli nelle loro attività parlamentari.

Le opinioni espresse nel presente documento non riflettono necessariamente la posizione ufficiale del Parlamento europeo.

